



Rosario Angelo Livatino

NON DI POCHI, MA DI TANTI

RIFLESSIONI INTORNO ALLA GIUSTIZIA

FORMATO: mm 120 x 170

PAGINE: 112

CONFEZIONE: Brossura

COPERTINA: Cartoncino plastificato

ISBN: 978-88-8241-384-2

PREZZO: € 10,00

Il volume contiene due interventi pubblici del Giudice Livatino, tra i pochissimi pronunciati al di fuori delle aule giudiziarie, stante la sua estrema riservatezza.

L'iniziativa editoriale (promossa dalla Corte d'Appello di Caltanissetta e dall'Associazione Nazionale Magistrati - sezione di Caltanissetta) vuole riproporre questi testi all'attenzione degli operatori della giustizia e di tutti i cittadini, nella convinzione che, anche a distanza di 25 anni, possano suscitare ancora utili riflessioni sul valore dell'esempio di questo magistrato e possano offrire stimoli positivi per il proprio lavoro quotidiano.

Livatino aveva ben presente che solo il concorso di tutti avrebbe potuto migliorare e qualificare la nostra democrazia e con essa l'amministrazione della giustizia. Da questa sua concezione nasce il titolo del libro: dalle parole da lui stesso pronunciate a proposito della riforma della giustizia, che intendeva non come una mera compilazione di leggi provenienti dall'alto ma come un percorso culturale collettivo, compito "non di pochi magistrati ma di tanti: dello Stato, dei soggetti collettivi, della stessa opinione pubblica".

Il volume contiene un'introduzione di Salvatore Cardinale, Presidente della Corte d'Appello di Caltanissetta. In appendice è riportato un ricordo di Livatino reso da Paolo Borsellino qualche mese prima di essere ucciso. A seguire la testimonianza di don Giuseppe Livatino, postulatore della Causa di Canonizzazione e quella del Giudice Tona sulla famiglia del magistrato canicattinese.

ROSARIO ANGELO LIVATINO nasce a Canicattì (AG) il 3 ottobre 1952 da Vincenzo e Rosalia Corbo.

Si laurea con lode in Giurisprudenza presso l'Università di Palermo ma la prima esperienza lavorativa la effettua presso l'Amministrazione Finanziaria. Vinto il concorso in magistratura ottiene il primo incarico a Caltanissetta quale Uditore Giudiziario. Su sua richiesta, nel 1979 viene assegnato alla Procura di Agrigento dove si occupa di delicate indagini contro la mafia. Dall'agosto 1989, si trasferisce al Tribunale della stessa città e vi svolge le funzioni di Giudice a latere, occupandosi tra l'altro di misure di prevenzione.

Viene barbaramente ucciso, in agguato mafioso, il 21 settembre 1990 mentre, sulla Agrigento-Caltanissetta, si sta recando a lavoro. È in corso il processo diocesano di canonizzazione.

PDE SICILIA

Salvatore Sciascia Editore

Corso Umberto I, 111 - 93100 - Caltanissetta
Tel. 0934 21946 / 0934 551509 - Fax 0934 551366
E-mail: sciasciaeditore@virgilio.it